

# Sofia vola a New York

## Viaggio della speranza: su eBay asta coi cimeli dei campioni

### LA SOLIDARIETA' CORRE SUL WEB

SILVIA SINIBALDI

Montelabbate

Inizia oggi la nuova avventura della piccola Sofia che vola a New York per sottoporsi a una terapia con cellule staminali contro la patologia che da quattro anni l'ha colpita. Un giorno speciale al quale guardano con speranza le tantissime persone che hanno conosciuto la sua storia.

La storia di Sofia Rondina, la bimba di 7 anni di Montelabbate che da 4 anni soffre di tetraplegia spastica si arricchisce questa settimana di un nuovo capitolo di solidarietà. Lo firma una ragazza di 33 anni, Sara Francolini, che si è inventata un'asta su eBay per contribuire alla raccolta di quei 200 mila euro necessari perchè mamma Patrizia e papà Valter riescano a portare Sofia a New York, e a sottoporla alle varie fasi della complessa terapia.

Sara vive a Caprazzino di Sassocorvaro, è un'impiegata con la passione per il trucco dei bambini. E' una di quelle fatine che appaiono alle feste dei più piccoli e armate di ciprie e colori disegnano la gioia sui volti dei bambini. Era presente Sara a una festa dedicata a Sofia: "Ho truccato tanti bambini, molti con handicap fisici e psichici, ma Sara mi



Filippo Magnini abbraccia Sofia  
Il suo costume per aiutarla

ha fulminato. Ha qualcosa di assolutamente particolare".

Così riposti pennelli e colori si è chiesta che cosa potesse fare per aiutare Sofia. Ha pensato a un'asta e per raggiungere il suo scopo ha bussato alle porte dorate di campioni come Filippo Magnini, Valentino Rossi e Massimo Ambrosini che hanno donato testimonianze preziose della loro carriera per realizzare l'asta benefica. In particolare Massimo Ambrosini ha confermato la sua stoffa di campione vero e raro, partecipando attivamente, e come sempre nel più assoluto anonimato, anche alla realizzazione dell'impresa firmata da Sara.

## La tenacia di Sara conquista tutti

### LA STORIA

Pesaro

Sofia Rondina è stata una bambina sana fino al maledetto giorno della primavera di 4 anni fa quando fu colpita da una emorragia cerebrale. Fu sottoposta a intervento chirurgico al San Salvatore e rimase in coma per circa un mese. Poi il trasferimento al Salesi di Ancona dove i medici le diagnosticarono una malformazione congenita arterovenosa cerebrale. Ben presto a squarciare la coltre di disperazione la notizia che a New York esiste un ospedale in grado di utilizzare una terapia contro questa patologia, in

grado di assicurare un recupero della vista (Sofia ora vede solo ombre) e di una parziale mobilità degli arti. Tre trattamenti mirati da ripetere attraverso gli anni. Costo 200 mila euro. La gara di solidarietà nata negli ultimi anni (che ha visto l'aiuto dei grandi imprenditori pesaresi) ha assicurato ai genitori di Sofia una consistente parte della cifra necessaria alla terapia. Ma la battaglia continua anche grazie all'iniziativa di Sara Francolini, alla sua tenacia e alla sua fantasia con la quale ha convinto i campioni della nostra città a partecipare alla gara più importante della loro carriera: la gara della generosità.

Dieci giorni, da mercoledì a sabato 18 aprile, per rincorrere sul web la possibilità di essere d'aiuto a una bambina che vuole tenacemente crescere. Per partecipare e visionare il materiale in vendita occorrerà che i partecipanti si colleghino con eBay e ricerchino il nome **saracolorina**. Potranno scegliere tra il casco originale AGV autografato da Valentino Rossi (oggetto rarissimo visto l'idiosincrasia del campione ad allontanarsi dai suoi oggetti), il costume originale LZR, cuffia e maglietta di Filippo Magnini, pezzi da lui autografati, il pallone del Milan firmato da tutti i giocatori, il pallone della Juventus firmato da

tutti i giocatori, 2 maglie del giocatore Massimo Ambrosini, una poesia scritta dal poeta Tonino Guerra, 5 opere dell'artista Vangi.

Sara e tutti coloro che riuscirà a coinvolgere nella sua impresa, si aggiungono ai tanti amici e sconosciuti che si sono stretti intorno ai coniugi Rondina, entrambi operai alla Scavolini, come i colleghi di lavoro, la parrocchia ma anche il mondo dello sport. Durante le partite della Scavolini basket e volley si raccolgono fondi, sono già stati coinvolti personaggi noti come appunto Giuliano Vangi, che ha donato anche 32 acqueforti, e Paolo Cevoli di Zelig.